Sp 72, lo spartitraffico della discordia «Danneggia il traffico e l'economia»

Olginate. Battazza: «I miei camion costretti a percorrere dieci chilometri in più per svoltare» Bruseghini: «Non si risolve così il problema sicurezza». Villa (Time bar): «Affari calati del 60%»

OLGINATE

LA PROVINCIA

BARBARA BERNASCONI

Quello sbarramento a Olginate per molti è un problema: crea disagi al traffico, complica le manovre dei mezzi pesanti. E a qualcuno fa perdere lavoro. Sono stati posizionati solo pochi giorni fa, gli spartitraffico lungo a Sp 72 per veicolare la circolazione verso le rotonde. Ma

già sono fonte di polemiche.

Fernando Battazza, della storica ditta di autotrasporti di Olginate, nonché presidente della Federazione autotrasportatori italiani di Lecco e Como protesta: «Oltre il Covid, e la Provincia di Lecco che ci chiu-

de letteralmente in casa con questo sbarramento. Lo spartitraffico lungo la provinciale sia il località Pontevilla che all'incrocio con via Dell'Industria, ci sta causando grosse difficoltà». Difficoltà già segnalate a Villa Locatelli.

L'imprenditore

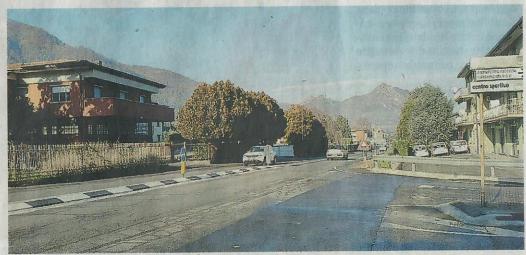
Fernando Battazza

«Abbiamo un deposito in questa zona - ricorda - e diversi nostri convogli devono arrivare fino al ponte Kennedy, a Lecco per poter fare manovra per rientrare, perché in tutte le precedenti rotonde non si riesce a effettuare l'inversione. Siamo obbligati a percorrere dieci chilometri in più ogni volta con ognuno di questi mezzi: alla faccia dell'ambiente e del risparmio di risorse. Abbiamo effettuato un sopralluogo con i tecnici della

Provincia, e si è deciso di eliminare e
spostare un palo
dell'illuminazione
che si trova all'ingresso della via per
creare più spazio.
Ma quando effettivamente si farà, non
lo sappiamo. Tutti
gli altri mezzi devono allungare il percorso, proprio per-

corso, proprio perché ora è vietata l'immissione in Sp 72, in direzione Milano e obbliga a raggiungere le rotonde».

Battazza parla anche da presidente Fai: «Si mettono divieti in nome della sicurezza, senza cercare soluzioni e senza considerare che i veicoli pesanti in Italia sono per la maggior parte di 44 tonnellate. Sembra che non ci si renda conto di cosa



La strada provinciale 72 e il nuovo spartitraffico bianco e nero

viaggia sulle strade: se si bloccano i trasporti, si blocca l'economia. Ne vorremmo parlare con la nuova presidente della Provincia. **Alessandra Hoffman**».

Italo Bruseghini, ex vicepresidente della Provincia, ha portato avanti più di una battaglia per la sicurezza sulla Provinciale. «Non voglio entrare in polemica con le amministrazioni comunali perché l'ente proprietario di questa strada è la Provincia che ne risponde nel bene e nel male. Si è arrivati a sbarrare una strada che vede un passaggio giornaliero medio di 26 mila veicoli, con spartitraffico che obbligano soprattutto i mezzi pesanti a un continuo carosello perraggiungere le rotonde. Scelte che vanno adappesantire il carico su una strada così densamente utilizzata invece di alleggerirlo. Per risolvere un problema si è peggiorato la situazione. Si parla di sicurezza e su questo nessuno può dissentire, ma non è qui che si verificano incidenti. Avvengono periodi-

camente a Garlate a causa della svolta vietata verso il fast food. Lìperò lo spartitraffico non c'è».

Parla di un calo di lavoro del 60%, Maria Villa, titolare del Time bar: «Mi sono ritrovata questo sbarramento praticamente davanti all'ingresso e ora non si ferma più della metà dei clienti abituali. Ho investito otto anni della mia vita, do lavoro a tre dipendenti e basta uno spartitraffico a mandare tutto all'aria»

©RIPRODUZIONE RISERVATA